



Assegno di natalità di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015 (c.d. *bonus bebè*).

Per ottenere l'assegno di natalità occorre possedere determinati requisiti di legge e presentare domanda all'Inps esclusivamente per via telematica mediante una delle seguenti modalità:

- WEB - www.inps.it – sezione “Servizi online” > “servizi per il cittadino” > autenticazione con il PIN dispositivo > domanda di prestazioni a sostegno del reddito > assegno di natalità;
- CONTACT CENTER INTEGRATO - numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o numero 06 164.164 (da rete mobile con tariffazione a carico dell'utenza chiamante);
- PATRONATI - attraverso i servizi offerti gratuitamente dagli stessi.

Il servizio on line per richiedere l'assegno di natalità è disponibile nel menu “servizi online” del sito www.inps.it dall'11 maggio 2015. Una volta inseriti i dati per l'invio on line della domanda (*compreso il cellulare*), al termine dell'istruttoria, INPS comunica al richiedente tramite sms che la domanda è stata definita. Da quel momento il richiedente può visualizzare l'esito della domanda (*accolta o respinta*) accedendo al servizio, tramite il percorso sopra indicato, e selezionando nel menù la voce “consultazione domande”. Qualora nel compilare la domanda l'Utente indichi anche il suo indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), può ricevere direttamente nella sua casella il provvedimento di accoglimento o reiezione della domanda.

● A chi spetta

L'assegno va a beneficio dei nuclei familiari in cui sia presente un figlio nato o adottato o in affidamento preadottivo, disposto ai sensi della legge 184 del 1983, tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 e che siano in possesso di un ISEE in corso di validità non superiore a 25.000 euro.

Qualora il figlio nato o adottato nel triennio 2015-2017 sia collocato temporaneamente presso un'altra famiglia ai sensi dell'art. 2 della legge 184 del 1983, l'assegno è corrisposto all'affidatario, su apposita domanda e limitatamente al periodo di durata dell'affidamento.

Il valore dell'ISEE è calcolato in riferimento al nucleo familiare del genitore richiedente, secondo le nuove regole introdotte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159. Qualora il figlio sia affidato temporaneamente ad una famiglia o persona singola il requisito dell'ISEE è calcolato con riferimento al nucleo familiare del quale fa parte il minore affidato: precisamente, i minori in affidamento temporaneo sono considerati nuclei familiari a sé stanti ma l'affidatario ha facoltà di considerarli parte del proprio nucleo.

Per richiedere l'assegno è necessario essere in possesso di una Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) secondo le nuove regole introdotte dal citato D.P.C.M. n. 159/2013. È necessario inoltre che nel nucleo familiare indicato nella D.S.U. sia presente il figlio nato o adottato o in affidamento preadottivo. Per tale motivo le D.S.U. presentate nel 2014 non possono essere utilizzate per la domanda di assegno. Si ricorda che il termine di validità di ogni D.S.U. scade il 15 gennaio dell'anno successivo a quello della sua presentazione. Pertanto, decorso tale termine, non si può più utilizzare la D.S.U. scaduta ma occorre presentarne un'altra. Se non si presenta una nuova D.S.U. il beneficio è sospeso fino a quando non viene presentata la nuova D.S.U.

● Cosa spetta

È concesso un assegno annuale per ogni figlio nato o adottato o in affidamento preadottivo tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017. La misura dell'assegno dipende dal valore dell'ISEE calcolato con riferimento al nucleo familiare:

- 960 euro (*80 euro al mese per 12 mesi*), nel caso in cui il valore dell'ISEE non sia superiore a 25.000 euro annui;
- 1.920 euro (*160 euro al mese per 12 mesi*), nel caso in cui il valore dell'ISEE non sia superiore a 7.000 euro annui.

L'assegno spetta dalla data di nascita o di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo fino al compimento del terzo anno di età oppure fino al terzo anno dall'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo.

● Chi può presentare la domanda

Può presentare la domanda il genitore che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, oppure di uno Stato dell'Unione Europea oppure, in caso di cittadino di Stato extracomunitario, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui all'art. 9 del d.lgs. 286 del 1998. Ai fini dell'assegno, ai cittadini italiani sono equiparati i cittadini stranieri aventi lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria (art. 27 del d.lgs. 251 del 2007);
- residenza in Italia;
- convivenza con il figlio (*il figlio ed il genitore richiedente, devono essere coabitanti ed avere dimora abituale nello stesso comune*);
- ISEE del nucleo familiare di appartenenza del richiedente, oppure del minore nei casi in cui lo stesso faccia nucleo a sé, non superiore ai 25.000 euro all'anno.

Se il figlio è affidato temporaneamente ad una famiglia o persona singola la domanda può essere presentata dall'affidatario. Se il genitore che ha i requisiti per avere l'assegno è minorenne o incapace di agire per altri motivi, la domanda è presentata, in nome e per conto del genitore minorenne/incapace, dal suo legale rappresentante.



Assegno di natalità di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015 (c.d. *bonus bebè*).

● Quando si presenta la domanda e quando decorre l'assegno

La domanda di assegno va presentata di regola una sola volta per ciascun figlio nato o adottato o in affidamento preadottivo nel triennio 2015-2017.

La domanda può essere presentata da uno dei genitori entro 90 giorni dalla nascita oppure dalla data di ingresso del minore nel nucleo familiare a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo disposto ai sensi della legge 184 del 1983. In tale caso l'assegno spetta a decorrere dal mese di nascita o di ingresso in famiglia del figlio adottato a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo.

Qualora l'assegno non possa essere più concesso al genitore richiedente (*perché ad esempio decaduto dalla potestà genitoriale oppure perché il figlio è stato affidato in via esclusiva all'altro genitore*), l'altro genitore può subentrare nel diritto all'assegno presentando per il medesimo figlio una nuova domanda entro i successivi 90 giorni dall'emanazione del provvedimento del giudice con il quale è stata disposta la decadenza dalla potestà oppure l'affidamento esclusivo all'altro genitore. In tale caso, l'assegno spetta al nuovo genitore richiedente dal mese successivo a quello di emanazione del provvedimento giudiziario.

Qualora il figlio venga affidato temporaneamente ad una famiglia o persona singola la domanda può essere presentata dall'affidatario entro il termine di 90 giorni dall'emanazione del provvedimento del giudice o del provvedimento dei servizi sociali reso esecutivo dal giudice tutelare. In tale caso l'assegno spetta a decorrere dal mese di emanazione del provvedimento di affidamento del Tribunale oppure del provvedimento di affidamento emanato dai servizi sociali (*reso esecutivo dal giudice*).

In caso di rinuncia al beneficio a favore dell'altro genitore, quest'ultimo può presentare una nuova domanda di assegno entro 90 giorni dalla rinuncia espressa. L'erogazione dell'assegno, verificati i requisiti di legge in capo al nuovo richiedente, riprenderà secondo la durata complessivamente già concessa e nelle modalità indicate nella nuova domanda.

In caso di decesso del genitore richiedente, l'erogazione dell'assegno prosegue a favore dell'altro genitore. A tale fine quest'ultimo, fornirà all'Istituto gli elementi informativi necessari per la prosecuzione dell'assegno secondo le modalità prescelte, entro 90 giorni dalla data del decesso.

In ogni caso, qualora la domanda è presentata oltre i predetti termini di 90 giorni, l'assegno decorre dal mese di presentazione della domanda.

Per le nascite o adozioni o gli affidamenti preadottivi avvenute tra il 1° gennaio ed il 27 aprile 2015 (*data di entrata in vigore del DPCM 27 febbraio 2015*), i termini di 90 giorni scadono il 27 luglio 2015. Se la domanda è presentata oltre questa data, l'assegno spetta a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

● Chi paga l'assegno

L'INPS paga l'assegno per singole rate mensili, pari ad 80 euro o 160 euro a seconda della misura annua dell'assegno (*960 euro o 1.920 euro, secondo il valore dell'ISEE*), con le modalità indicate dal richiedente nella domanda (*bonifico domiciliato, accreditato su conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata con IBAN*). Il mezzo di pagamento prescelto deve essere intestato al richiedente. In caso di domanda presentata dal legale rappresentante in nome e per conto del genitore minorenne o incapace, il mezzo di pagamento prescelto dev'essere intestato al genitore minorenne/incapace.

Il pagamento dell'assegno è effettuato a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda. Se la domanda è stata presentata nei termini di legge (*entro i 90 giorni*), il primo pagamento comprende anche l'importo delle mensilità sino a quel momento maturate.

● Quando termina l'erogazione dell'assegno

L'erogazione dell'assegno a favore del richiedente termina:

- quando il figlio compie i tre anni di età oppure quando si raggiungano tre anni dall'ingresso in famiglia del minore a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo. I tre anni, pari a 36 mesi, si calcolano a partire dal mese di nascita o di ingresso in famiglia (questo mese incluso);
- quando il figlio raggiunge i 18 anni di età;
- quando il richiedente perde uno dei requisiti previsti dalla legge (*ad esempio in caso di trasferimento della residenza all'estero, perdita del requisito della cittadinanza o del titolo di soggiorno, perdita della convivenza con il figlio, ISEE superiore ai 25.000 euro annui, revoca dell'affidamento*);
- quando si verifica una delle seguenti cause di decadenza:
 - decesso del figlio;
 - revoca dell'adozione;
 - decadenza dall'esercizio della responsabilità genitoriale;
 - affidamento esclusivo del minore al genitore che non ha presentato la domanda;
 - affidamento del minore a terzi.

Il richiedente è tenuto a comunicare all'INPS nell'immediato e, comunque, entro i successivi 30 giorni, la perdita di uno dei requisiti oppure il verificarsi di una delle predette cause di decadenza fermo restando il recupero da parte dell'INPS delle somme erogate indebitamente.

Qualora il richiedente perda uno dei requisiti previsti dalla legge oppure qualora si verifichi una causa di decadenza, la domanda di assegno può essere presentata per lo stesso figlio dall'altro genitore oppure, in caso di affidamento temporaneo del figlio, dall'affidatario sempre che sussistano in capo a tali soggetti i requisiti di legge.



Assegno di natalità di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015 (c.d. bonus bebè) - 1/6

● ALLA SEDE DI

● **Codice fiscale del richiedente** (soggetto munito di PIN dispositivo) _____

● **Generalità del richiedente**
(genitore – affidatario - legale rappresentante del genitore minorenni/incapace)

● NOME ● COGNOME

● CODICE FISCALE ● SESSO M F

● NATO/A IL GG/MM/AAAA ● A

● PROV. ● STATO ● CITTADINANZA

● RESIDENTE ● PROV. ● STATO

● INDIRIZZO ● CAP

● CELLULARE ● PEC*

● INDIRIZZO E-MAIL*

Compilare solo se diverso dalla residenza

● DOMICILIATO IN ● PROV. ● STATO

● INDIRIZZO ● CAP

● **Generalità dell'altro genitore** (parte da non compilare se il richiedente è affidatario persona singola o rappresentante legale che presenta domanda in nome e per conto del genitore minorenni/incapace)

● NOME ● COGNOME

● CODICE FISCALE ● SESSO M F

● NATO/A IL GG/MM/AAAA ● A

● PROV. ● STATO ● CITTADINANZA

● RESIDENTE ● PROV. ● STATO

● INDIRIZZO ● CAP

● CELLULARE* ● PEC*

● INDIRIZZO E-MAIL*

Compilare solo se diverso dalla residenza

● DOMICILIATO IN ● PROV. ● STATO

● INDIRIZZO ● CAP

* Dati facoltativi



Assegno di natalità di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015 (c.d. bonus bebè) - 2/6

● Dichiaro

○ di essere genitore o affidatario del figlio/minore per il quale presento la domanda

Per "genitore" si intende uno dei due genitori. Per "affidatario" si intende la persona che esercita la responsabilità genitoriale. Nel caso in cui il richiedente sia un affidatario - sia nel caso di affidamenti disposti presso una famiglia o una persona singola - occorre completare le generalità con le altre informazioni richieste nella sezione dedicata all'affidamento temporaneo.

○ di essere legale rappresentante del genitore minorenni o incapace

Per legale rappresentante si intende la persona che esercita la responsabilità genitoriale nel caso in cui il genitore che ha i requisiti per richiedere l'assegno di natalità sia minorenni o incapace di agire per altro motivo. Il legale rappresentante presenta la domanda in nome e per conto del genitore minorenni/incapace. Il legale rappresentante è il genitore del minorenni che esercita la responsabilità genitoriale oppure, negli altri casi, un tutore nominato dal Tribunale.

○ madre esercente la potestà genitoriale sul genitore minorenni/incapace

○ padre esercente la potestà genitoriale sul genitore minorenni/incapace

○ tutore nominato il _____ (gg/mm/aaaa) dal Tribunale di _____ sezione _____
numero provvedimento _____ data deposito in cancelleria _____ (gg/mm/aaaa)

Per cittadini appartenenti ad uno Stato extracomunitario:

Dichiaro di essere in possesso di idoneo titolo di soggiorno _____ rilasciato dalla Questura di _____

Per idoneo titolo di soggiorno si intende, in base al dettato della legge 190/2014, il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ex art. 9 del testo unico sull'immigrazione di cui al d.lgs. 286/98 ed i titoli da considerare utili (come lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria).

● Generalità del genitore minorenni o incapace di agire per altri motivi

(dichiarazioni rese dal legale rappresentante in nome e per conto del genitore minorenni/incapace)

NOME	<input type="text"/>	COGNOME	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>	SESSO	<input type="radio"/> M <input type="radio"/> F
NATO/A IL GG/MM/AAAA	<input type="text"/>	A	<input type="text"/>
PROV.	<input type="text"/>	STATO	<input type="text"/>
CITTADINANZA	<input type="text"/>		
RESIDENTE	<input type="text"/>	PROV.	<input type="text"/>
STATO	<input type="text"/>		
INDIRIZZO	<input type="text"/>		CAP <input type="text"/>

Per cittadini appartenenti ad uno Stato extracomunitario:

Dichiaro che il genitore minorenni o incapace di agire è in possesso di idoneo titolo di soggiorno _____ rilasciato dalla Questura di _____



Assegno di natalità di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015 (c.d. bonus bebè) - 3/6

● Generalità dell'altro genitore del figlio nato nel triennio 2015-2017

(dichiarazioni rese dal legale rappresentante in nome e per conto del genitore minorenni/incapace)

NOME	<input type="text"/>	COGNOME	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>	SESSO	<input type="radio"/> M <input type="radio"/> F
NATO/A IL GG/MM/AAAA	<input type="text"/>	A	<input type="text"/>
PROV.	<input type="text"/>	STATO	<input type="text"/>
CITTADINANZA	<input type="text"/>		
RESIDENTE	<input type="text"/>	PROV.	<input type="text"/>
STATO	<input type="text"/>		
INDIRIZZO	<input type="text"/>		CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>		
CELLULARE*	<input type="text"/>	PEC*	<input type="text"/>
INDIRIZZO E-MAIL*	<input type="text"/>		

Compilare solo se diverso dalla residenza

DOMICILIATO IN	<input type="text"/>	PROV.	<input type="text"/>	STATO	<input type="text"/>
INDIRIZZO	<input type="text"/>		CAP	<input type="text"/>	

* Dati facoltativi

● Dati identificativi del figlio

(nato o adottato o in affidamento preadottivo tra il 1° gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2017)

NOME	<input type="text"/>	COGNOME	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>	SESSO	<input type="radio"/> M <input type="radio"/> F
NATO/A IL GG/MM/AAAA	<input type="text"/>	A	<input type="text"/>
PROV.	<input type="text"/>	STATO	<input type="text"/>
CITTADINANZA	<input type="text"/>		
DOMICILIO	<input type="text"/>	PROV.	<input type="text"/>
STATO	<input type="text"/>		
INDIRIZZO	<input type="text"/>		CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>		

In caso di affidamento preadottivo disposto con ordinanza dal Tribunale ai sensi dell'art. 22 della legge 184 del 1983, dichiaro che:

- non è intervenuta sentenza di adozione*
- l'ordinanza è stata emessa dal Tribunale di _____ sezione _____ numero sentenza _____ data deposito in cancelleria _____ (gg/mm/aaaa)
- che, su tale ordinanza, l'ingresso in famiglia è avvenuto in data _____ (gg/mm/aaaa)

* Se, a seguito dell'affidamento preadottivo, è intervenuta la sentenza di adozione, occorre presentare la domanda per evento "adozione".



Assegno di natalità di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015 (c.d. *bonus bebè*) - 4/6

In caso di affidamento preadottivo di minore straniero riconosciuto ai sensi dell'art. 35 della legge 184 del 1983, dichiaro che:

- non è intervenuta sentenza di adozione*
- l'affidamento preadottivo è stato disposto dal Tribunale italiano di _____ sezione _____ numero provvedimento _____ data deposito in cancelleria _____ (gg/mm/aaaa) sulla base del provvedimento emesso all'estero _____ (indicare lo Stato estero) in data _____ (gg/mm/aaaa) dal Tribunale/Autorità di _____ numero provvedimento _____
- che l'ingresso in famiglia è avvenuto in data _____ (gg/mm/aaaa)

* Se, a seguito dell'affidamento preadottivo, è intervenuta la sentenza di adozione, occorre presentare la domanda per evento "adozione".

In caso di adozione nazionale dichiaro che:

- non è stata presentata all'Istituto domanda di assegno di natalità per l'affidamento preadottivo del minore indicato nella presente domanda
- la sentenza di adozione è stata emessa dal Tribunale di _____ sezione _____ numero sentenza _____ data deposito in cancelleria _____ (gg/mm/aaaa)
- che tale sentenza è divenuta definitiva in data _____ (gg/mm/aaaa) ed è stata annotata nei registri di Stato civile del Comune di _____ Provincia di _____
- che l'ingresso in famiglia è avvenuto in seguito all'adozione in data _____ (gg/mm/aaaa)

Gli effetti dell'adozione si producono dal momento della definitività della sentenza (art. 26, comma 5, della legge 184/1983). Il beneficio spetta a decorrere dalla data di ingresso in famiglia del figlio a seguito dell'adozione se tale data è successiva all'adozione.

In caso di adozione internazionale dichiaro che:

- non è stata presentata all'Istituto domanda di assegno di natalità per l'affidamento preadottivo del minore indicato nella presente domanda
- il provvedimento di adozione è stato emesso all'estero _____ (indicare lo Stato estero), in data _____ (gg/mm/aaaa) dal Tribunale/Autorità di _____ numero provvedimento _____

oppure

- la sentenza di adozione è stata emessa in Italia dal Tribunale di _____ sezione _____ numero sentenza _____ data deposito in cancelleria _____ (gg/mm/aaaa)
- che il provvedimento/sentenza è stato trascritto/a in Italia, nei registri di Stato civile del Comune di _____ Provincia di _____
- che l'ingresso in famiglia è avvenuto in seguito all'adozione in data _____ (gg/mm/aaaa)

Il beneficio spetta a decorrere dalla data di ingresso in famiglia del figlio a seguito dell'adozione se tale data è successiva all'adozione.



Assegno di natalità di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015 (c.d. *bonus bebè*) - 5/6

● Nel caso in cui il figlio sia affidato temporaneamente dichiaro che:

l'affidamento è stato disposto dal _____ (gg/mm/aaaa) al _____ (gg/mm/aaaa) presso:

- una famiglia (di cui è parte il richiedente)
- una persona singola (il richiedente)

in base al provvedimento di affidamento temporaneo emesso ai sensi della legge 184/1983, Titolo I *bis*, in data _____ (gg/mm/aaaa)

- dal Tribunale di _____ sezione _____ numero provvedimento _____ data deposito in cancelleria il _____ (gg/mm/aaaa)
- dal Servizio sociale del Comune di _____ Provincia _____ reso esecutivo dal Tribunale di _____

● Dichiaro inoltre:

- di essere convivente con mio figlio
- di essere convivente con il minore affidato
- di avere presentato, per il nucleo familiare di cui fa parte anche il minore, la Dichiarazione Sostitutiva Unica in base alla quale l'ISEE calcolato ha un valore non superiore a 25.000 euro all'anno

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE PER TUTTI I SOGGETTI CHE PRESENTANO LA DOMANDA

● Dichiaro:

- che le notizie fornite nella domanda corrispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende attestazioni false (articoli 48, 73, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445);
- di impegnarmi a comunicare nell'immediato, e comunque non oltre 30 giorni, qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato (cause di decadenza, revoca dell'affidamento temporaneo, perdita di uno dei requisiti di legge, e così via);
- di essere consapevole che, al verificarsi di cause di decadenza, l'Istituto procederà al recupero di eventuali somme indebitamente percepite;
- di essere consapevole che la pre-informativa di accoglimento o di rigetto verrà inviata ai recapiti comunicati precedentemente all'Istituto e che il provvedimento sarà pubblicato sul proprio profilo dello sportello virtuale per i servizi di Informazione e Richiesta di Prestazioni;
- di impegnarmi a consultare periodicamente la procedura per la visualizzazione del provvedimento di accoglimento o di rigetto.

